



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Messa in sicurezza edificio pericolante (ordinanza contingibile e urgente)

Protocollo generale **1887**

Numero progressivo Ordinanze **14**

Oggetto: Provvedimenti di carattere contingibile e urgente per la messa in sicurezza di un edificio pericolante.

Il Sindaco

Premesso:

- che in data 23-09-2022 il Sindaco di Palestro ha emesso l'ordinanza n. 12 avente per oggetto "Provvedimenti di carattere contingibile e urgente per la messa in sicurezza di un edificio pericolante" (all. 1).
- che in data 7-10-2022 il Sindaco di Palestro ha emesso l'ordinanza n. 13 avente per oggetto "Ordinanza di proroga dei termini di precedente ordinanza n. 12, prot. 1704 del 23-9-2022 inerente la messa in sicurezza di edificio pericolante" (all. 2).
- che le condizioni statiche dell'immobile adiacente all'edificio oggetto delle su citate ordinanze, già danneggiato a seguito dell'evento del 17-9-2022, appaiono peggiorate;
- dato atto che l'Amministrazione Comunale ha dato incarico al Dott. Ing. Giancarlo Branda con studio in Mortara (PV), via Gorizia 66, di effettuare un sopralluogo e che lo stesso è stato effettuato in data 14-10-2022;
- vista la nota tecnica inerente suddetta visita, pervenuta al prot. n. 1880 in data 18-10-2022 e qui allegata a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 3).
- che è stato individuato il proprietario l'immobile, nella persona della sig. Ulemeck Mirjana nata in Croazia in data 18-1-1962;
- dato atto che, relativamente all'aspetto di sicurezza, l'immobile è da ritenersi fuori servizio e pericolante, per le motivazioni descritte nella relazione prodotta dal Dott. Ing. Giancarlo Branda allegata alla presente ordinanza (all. 3);

Tenuto conto:

- che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

- che la Corte Costituzionale, con sentenza del 7 aprile 2011, n. 115 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato comma 4 dell'articolo 54, nella parte in cui comprende la locuzione «, anche» prima delle parole «contingibili e urgenti»;
- che il successivo comma 4-bis, sostituito dall'articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, come convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 2017, n. 48, prevede che *"I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti"*;
- che la stessa disposizione, al comma 7 stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;
- che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;
- che il pericolo di crollo del suindicato edificio comporta l'adozione di misure finalizzate a rimuovere la condizione critica con urgenza;

Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per l'azione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;

Ritenuti sussistenti, in particolare, i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 del codice civile) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio e di definitiva demolizione di una costruzione di proprietà privata;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto si sensi del citato art. 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che la documentazione tecnica ha evidenziato che la situazione di pericolo determinata dall'edificio pericolante si sostanzia, in particolare:

- a) nel possibile cedimento del muro sud del fabbricato con invasione della carreggiata stradale in vicolo Pellipari e possibile coinvolgimento del fabbricato prospiciente;
- b) nel pericolo di produzione di polveri inquinanti a causa dei crolli, con diffusione potenziale nell'area;



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Dato atto inoltre che tale situazione e le sue possibili evoluzioni determinano condizioni di rischio evidente per:

- a) i residenti negli edifici in prossimità dell'edificio pericolante;
- b) i soggetti transitanti nel vicolo Pellipari;

Dato atto che la situazione di pericolo è rilevabile come attuale e concreta in ragione:

1. delle molteplici e grandi fessurazioni sui muri perimetrali;
2. della rilevazione "a vista" di crepe gravi anche nelle strutture portanti e comunque di tutto quanto descritto nella nota tecnica (all. 3) alla presente.

Rilevato:

- che il pericolo di crollo dell'edificio suindicato deve essere affrontata con estrema urgenza, al fine di evitare danni a persone e cose;
- sulla base di quanto su indicato la necessità di un intervento immediato e che l'urgenza di provvedere appare incompatibile con i tempi e le modalità previste dall'articolo 30 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 285/92 che prevede un articolato procedimento per la verifica, diffida ed esecuzione delle misure;

Rilevato:

- che l'immobile è attualmente non utilizzato e che non vi sono beni al suo interno che richiedano l'adozione di particolari cautele nell'esecuzione di un eventuale provvedimento di demolizione;

- che sempre sulla base della citata relazione tecnica, si ritiene che l'esecuzione della demolizione richiede un periodo di tempo di circa quindici giorni lavorativi, considerata anche la ristretta dimensione del vicolo Pellipari oltre alla necessità di prevedere alcune opere preliminari e provvisorie quali realizzazione di alcuni sostegni temporanei al fine di ridurre il pericolo di crollo in attesa dell'effettuazione della demolizione;

Atteso:

- che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, l'ufficio tecnico comunale ha ritenuto opportuno di disporre, per il tramite del corpo di polizia locale, il mantenimento del divieto di transito veicolare e pedonale nel tratto di strada interessata stante l'assoluta situazione di pericolo;

Considerato, pertanto:

- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolinità pubblica;

Tel. (0384) 681231 - Fax (0384) 65559 - C.A.P. 27030 - C.F. 00490420189

Sito internet: <http://www.comune.palestro.pv.it>

e-mail: protocollo@comune.palestro.pv.it



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- che, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;
- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;
- che è necessario confermare la misura del divieto assoluto di transito al traffico veicolare e pedonale nelle more dell'adozione delle misure provvisionali;
- che sussistono i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 c.c.) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio e di definitiva demolizione di una costruzione di proprietà privata;
- che per rendere sicura l'area dell'edificio è necessario prescrivere:
 - quali misure provvisionali atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata secondo le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio tecnico comunale, da effettuarsi entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento al proprietario ovvero, in caso di ritardo nell'esecuzione da parte del proprietario, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale mediante affidamento degli interventi a ditta specializzata e con spese addebitate al proprietario;
 - quali misure definitive, la presentazione di idoneo progetto di messa in sicurezza o demolizione dell'edificio a cura del proprietario entro giorni dieci dalla notificazione del presente provvedimento ovvero, in mancanza, dall'ufficio tecnico comunale che si avvarrà di tecnico qualificato e che dovrà poi essere materialmente eseguito nei quindici giorni successivi a cura del proprietario ovvero, in mancanza, a cura dell'ufficio tecnico comunale avvalendosi di ditta specializzata con spese a carico del proprietario;

tenuto conto:

- che è già stata effettuata la comunicazione dell'avvio del procedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione, con comunicazione verbale della polizia municipale in data 14-10-2022;
- che la presente ordinanza viene comunicata al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 7, u.p. del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di Governo;

Visto l'art. 125, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e le disposizioni correlate in materia di lavori urgenti;

ordina

Tel. (0384) 681231 - Fax (0384) 65559 - C.A.P. 27030 - C.F. 00490420189

Sito internet: <http://www.comune.palestro.pv.it>

e-mail: protocollo@comune.palestro.pv.it



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

1. nei confronti: della signora ULEMEK MIRJANA, nata il 18-1-1962 in Croazia e residente in Palestro in qualità di proprietario dell'immobile ubicato in vicolo Pellipari al n. 40 catastalmente individuato al foglio 22, particella 2396 la presentazione di idoneo progetto di messa in sicurezza o eventuale demolizione dell'edificio ubicato in vicolo Pellipari al civico 38;
2. di confermare, nelle more dell'adozione dei provvedimenti provvisionali e definitivi di cui ai punti successivi, l'assoluto divieto di transito veicolare e pedonale nel tratto di strada adiacente all'immobile di cui in premessa all'area perimetrale dell'edificio, salvo l'accesso per l'effettuazione degli interventi di cui ai punti successivi;
3. ai proprietari dell'immobile prospiciente (fgl. 22 mapp. 2397 in capo a Carpasio Giuliana nata a Feltre – BL il 31/10/1951) l'edificio in argomento, in forza della nota tecnica già su enunciata (all. 3), il divieto di accesso e di permanenza nei fabbricati predetti sino a nuova disposizione.
4. di prescrivere, quali misure provvisionali atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata nonché il transennamento dell'area interessata, predisposta in maniera tale che risulti praticamente inaccessibile ai pedoni ed ai veicoli, secondo le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio polizia municipale, da effettuarsi entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento al proprietario ovvero, in caso di ritardo nell'esecuzione da parte del proprietario, da effettuarsi a cura dell'ufficio polizia municipale mediante affido degli interventi a ditta specializzata e con spese addebitate al proprietario;

dispone

- a. quali misure definitive, la presentazione di idoneo progetto di messa in sicurezza o eventuale demolizione dell'edificio a cura del proprietario entro giorni dieci dalla notificazione del presente provvedimento ovvero, in mancanza, dall'ufficio tecnico comunale che si avvarrà di tecnico qualificato e che dovrà poi essere materialmente eseguito nei quindici giorni successivi a cura del proprietario ovvero, in mancanza, a cura dell'ufficio tecnico comunale avvalendosi di ditta specializzata con spese a carico del proprietario;
- b. che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sino a conclusione dei lavori in argomento, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

demandata



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale di verificare l'avvenuta esecuzione del presente atto/provvedimento, nei termini da esso previsti e di provvedere alla notifica alla Prefettura ed ai soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 3 del presente provvedimento;

avverte

Che la mancata esecuzione da parte del soggetto intimato comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 c.p., l'esecuzione d'ufficio a spese del soggetto inadempiente;

informa

- che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto è il Responsabile del servizio tecnico comunale Geom. Giovanni Friscia;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;
- che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento previo appuntamento;

informa, inoltre

Che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Pavia entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

e dispone

Che la presente ordinanza:

- sia notificata al soggetto interessato;
- sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, nonché sia affissa in formato sintetico nella zona di vicolo Pellipari;



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- sia comunicata al Corpo di Polizia Municipale per gli adempimenti connessi e per le notifiche ai soggetti indicati al punto 3 ed alla Prefettura di Pavia.

Data 18-10-2022

Il Sindaco
Giuseppe Cirronis

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Messa in sicurezza edificio pericolante (ordinanza contingibile e urgente)

Protocollo generale **1704**

Numero progressivo Ordinanze **12**

Oggetto: **Provvedimenti di carattere contingibile e urgente per la messa in sicurezza di un edificio pericolante.**

Il Sindaco

Premesso:

- che in data 17-9-2022 sono intervenuti, causa esplosione di GPL in appartamento unità dei VV.FF. distaccamento di Vigevano, di Robbio e di Vercelli in vicolo Pellipari n. 40 giusto verbale n. 0017228 del 18-9-2022 pervenuto a questo Ente al prot. n. 1671 in data 19-9-2022 qui allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALL. 1).
- che, come risulta dalla dettagliata documentazione fotografica in atti UTC a seguito di sopralluogo del responsabile dell'ufficio tecnico comunale di domenica 18-9-2022 si evince che l'edificio situato in vicolo Pellipari al numero civico 40 presenta gravi lesioni strutturali tali da far temere un possibile imminente crollo dello stesso;
- che l'immobile è prospiciente il vicolo Pellipari, utilizzato sia dal traffico veicolare che pedonale e pertanto l'eventuale crollo potrebbe comportare gravissime conseguenze, tali da far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone e la sicurezza del transito veicolare e pedonale;
- dato atto che, per le ragioni sopra espresse, il vicolo è stato interdetto sia al traffico pedonale che viario con apposita ordinanza della polizia municipale;
- dato atto inoltre che, per ovviare a questa situazione, che di fatto bloccava quattro famiglie residenti all'interno delle loro proprietà, l'Amministrazione ha realizzato un sentiero pedonale in sicurezza negli orti di alcune proprietà private limitrofe;
- dato atto che l'Amministrazione Comunale ha dato incarico al Dott. Ing. Giancarlo Branda con studio in Mortara (PV), via Gorizia 66, di effettuare un sopralluogo e che lo stesso è stato effettuato in data 21-09-2022;
- vista la nota tecnica inherente suddetta visita, pervenuta al prot. n. 1703 in data 22-9-2022 e qui allegata a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALL. 2).



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- dato atto che, la particella catastale foglio 22 mapp. 662, l'immobile risulta tuttora intestato ai sigg.: LUGANI Blandina nata a MONTICELLI D'ONGINA (PC) il 08/03/1908 Proprietà ½ e RONCAROLO Giorgio nato a CARESANA (NO) il 15/04/1904 Proprietà ½;
- rilevato tuttavia che, da ulteriori indagini svolte dall'ufficio tecnico, è emerso che:
 - l'immobile in questione compare nel registro protocollo delle comunicazioni relative alle alienazioni, locazioni e concessioni in uso a qualunque altro titolo dei fabbricati (D.L. 21-3-1978 n. 59): data presentazione 04/06/2005 da Panessa Enzo (venditore) a De Giorgio Olimpia (acquirente) vicolo Pellipari civico 40, data di consegna dell'immobile 30-5-2005;
 - l'immobile in questione, assieme ad altri immobili adiacenti, compare nella scheda catastale planimetrica n. 1 compilata dal geom. Luca Basè protocollo PV0026810 del 21/02/2005 in atti;
 - dalla visura catastale per soggetto in capo a DE GIORGIO OLIMPIA è emerso che lo stesso risulta intestatario dei seguenti immobili in Comune di Palestro: foglio 22, particella 2475, sub. 1, 2 e 3 – vicolo Pellipari civico 40;
 - dalla visura storica catastale sui suddetti immobili foglio 22, particella 2475, sub. 1, 2 e 3 è stato possibile ricostruire l'iter dei trasferimenti degli immobili oggi in capo a DE GIORGIO OLIMPIA, in precedenza in capo a Panessa Enzo (trasferimento con atto Notaio Di Giorgi Monica di Pavia rep. 11575 del 02-06-2005), in precedenza in capo a Lugani Blandina e Roncarolo Adriano (trasferimento con atto Notaio Catalano di Robbio rep. 2681 del 3-10-1995).
- dato atto che, in conseguenza di quanto sopra, è stato individuato il proprietario l'immobile, nella persona della sig. DE GIORGIO OLIMPIA, nata il 31-08-1980 a Napoli e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) in viale della Pace, 5 S.A I.05;
- dato atto che la demolizione dell'immobile di cui sopra appare indispensabile al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica per le motivazioni descritte nella relazione prodotta dal Dott. Ing. Giancarlo Branda allegata alla presente ordinanza (ALL. 2);

Tenuto conto:

- che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;
- che la Corte Costituzionale, con sentenza del 7 aprile 2011, n. 115 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato comma 4 dell'articolo 54, nella parte in cui comprende la locuzione «, anche» prima delle parole «contingibili e urgenti»;



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- che il successivo comma 4-bis, sostituito dall'articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, come convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 2017, n. 48, prevede che *"I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti"*;
- che la stessa disposizione, al comma 7 stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;
- che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;
- che il pericolo di crollo del suindicato edificio comporta l'adozione di misure finalizzate a rimuovere la condizione critica con urgenza;

Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per l'azione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;

Ritenuti sussistenti, in particolare, i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 del codice civile) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio e di definitiva demolizione di una costruzione di proprietà privata;

Ritenuto inoltre sussistente l'interesse pubblico della messa in sicurezza dell'immobile mediante demolizione, da ritenersi prevalente rispetto all'interesse del privato (che peraltro non potrebbe utilizzare l'immobile neppure eseguendo interventi di consolidamento statico stante l'assoluta precarietà strutturale del manufatto) della costruzione (ritenuta ormai questa priva di reale consistenza per il degrado dell'immobile e per la sua impossibilità di assicurarne comunque la conservazione);

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto si sensi del citato art. 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che la documentazione tecnica ha evidenziato che la situazione di pericolo determinata dall'edificio pericolante si sostanzia, in particolare:

a) nel possibile cedimento del muro sud del fabbricato con invasione della carreggiata stradale in vicolo Pellipari e possibile coinvolgimento del fabbricato prospiciente;



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6º Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- b) nel possibile crollo del muro ovest del fabbricato sempre su vicolo Pellipari, con rischio evidente di danneggiamento per l'edificio (porticato) adiacente;
- c) nel pericolo di produzione di polveri inquinanti a causa dei crolli, con diffusione potenziale nell'area;

Dato atto inoltre che tale situazione e le sue possibili evoluzioni determinano condizioni di rischio evidente per:

- a) i residenti negli edifici in prossimità dell'edificio pericolante;
- b) i soggetti transitanti nel vicolo Pellipari;

Dato atto che la situazione di pericolo è rilevabile come attuale e concreta in ragione:

1. del distacco di alcune parti dell'intonaco, delle molteplici e grandi fessurazioni sui muri perimetrali;
2. della rilevazione "a vista" di crepe gravi anche nelle strutture portanti e comunque di tutto quanto descritto nella nota tecnica (ALL. 2) alla presente.

Rilevato:

- che il pericolo di crollo dell'edificio suindicato deve essere affrontata con estrema urgenza, al fine di evitare danni a persone e cose;
- sulla base di quanto su indicato la necessità di un intervento immediato e che l'urgenza di provvedere appare incompatibile con i tempi e le modalità previste dall'articolo 30 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 285/92 che prevede un articolato procedimento per la verifica, diffida ed esecuzione delle misure;
- che la demolizione dell'immobile si presenta quale unica soluzione tecnicamente possibile sia perché eventuali diverse soluzioni non appaiono adeguate ad assicurare una definitiva messa in sicurezza dell'edificio, sia perché l'esecuzione delle stesse risultano di fatto antieconomiche in quanto non consentirebbero comunque l'utilizzazione dell'immobile da parte del proprietario.

Rilevato:

- che l'immobile è attualmente non utilizzato e che non vi sono beni al suo interno che richiedano l'adozione di particolari cautele nell'esecuzione di un eventuale provvedimento di demolizione;
- che sempre sulla base della citata relazione tecnica, si ritiene che l'esecuzione delle demolizioni richiede un periodo di tempo di circa dieci giorni lavorativi, considerata anche la ristretta dimensione del vicolo Pellipari oltre alla necessità di prevedere alcune opere preliminari e provvisorie quali realizzazione di alcuni sostegni temporanei al fine di ridurre il pericolo di crollo in attesa dell'effettuazione della demolizione;



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6º Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Attesto:

- che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, l'ufficio tecnico comunale ha ritenuto opportuno di disporre, per il tramite del corpo di polizia locale, il divieto immediato di transito veicolare e pedonale nel tratto di strada interessata stante l'assoluta situazione di pericolo;

Considerato, pertanto:

- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;
- che, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;
- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;
- che è necessario confermare la misura del divieto assoluto di transito al traffico veicolare e pedonale nelle more dell'adozione delle misure provvisoriali;
- che sussistono i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 c.c.) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio e di definitiva demolizione di una costruzione di proprietà privata;
- che per rendere sicura l'area dell'edificio è necessario prescrivere:
 - quali misure provvisoriali atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata secondo le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio tecnico comunale, da effettuarsi entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento al proprietario ovvero, in caso di ritardo nell'esecuzione da parte del proprietario, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale mediante affidamento degli interventi a ditta specializzata e con spese addebitate al proprietario;
 - quali misure definitive, la presentazione di idoneo progetto di demolizione dell'edificio a cura del proprietario entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento ovvero, in mancanza, dall'ufficio tecnico comunale che si avvarrà di tecnico qualificato e che dovrà poi essere materialmente eseguito nei dieci giorni successivi a cura del proprietario ovvero, in mancanza, a cura dell'ufficio tecnico comunale avvalendosi di ditta specializzata con spese a carico del proprietario;

tenuto conto:

- che è già stata effettuata la comunicazione dell'avvio del procedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione, con nota PEC emessa dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale in data 21-9-2022;
- che la presente ordinanza viene comunicata al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 7, u.p. del D.Lgs. n. 267/2000;



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di Governo;

Visto l'art. 125, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e le disposizioni correlate in materia di lavori urgenti;

ordina

1. nei confronti: della signora DE GIORGIO OLIMPIA, nata il 31-08-1980 a Napoli e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) in viale della Pace, 5 S.A I.05 in qualità di proprietario dell'immobile ubicato in vicolo Pellipari al n. 40 catastalmente individuato al foglio 22, particella 2475, già particella c.t. 662 la demolizione dell'edificio ubicato in vicolo Pellipari al civico 40;
2. di confermare, nelle more dell'adozione dei provvedimenti provvisori e definitivi di cui ai punti successivi, l'assoluto divieto di transito veicolare e pedonale nel tratto di strada adiacente all'immobile di cui in premessa all'area perimetrale dell'edificio, salvo l'accesso per l'effettuazione degli interventi di cui ai punti successivi;
3. ai proprietari dell'immobile adiacente (fgl. 22 mapp. 2396 in capo a ULEMEK Mirjana nata in Croazia – EE il 18/01/1962) e prospiciente (fgl. 22 mapp. 2397 in capo a Carpasio Giuliana nata a Feltre – BL il 31/10/1951) l'edificio in argomento, in forza della nota tecnica già su enunciata (ALL. 2), il divieto di accesso e di permanenza nei fabbricati predetti sino a nuova disposizione.
4. di prescrivere, quali misure provvisori atti ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata nonché il transennamento dell'area interessata, predisposta in maniera tale che risulti praticamente inaccessibile ai pedoni ed ai veicoli, secondo le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio polizia municipale, da effettuarsi entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento al proprietario ovvero, in caso di ritardo nell'esecuzione da parte del proprietario, da effettuarsi a cura dell'ufficio polizia municipale mediante affido degli interventi a ditta specializzata e con spese addebitate al proprietario;

dispone

- a. quali misure definitive, la presentazione di idoneo progetto di demolizione dell'edificio a cura del proprietario entro giorni cinque dalla notificazione del presente provvedimento ovvero, in mancanza, dall'ufficio tecnico comunale che si avvarrà di tecnico qualificato e che dovrà poi essere materialmente eseguito nei dieci giorni successivi a cura del proprietario ovvero, in mancanza, a cura dell'ufficio tecnico comunale avvalendosi di ditta specializzata con spese a carico del proprietario;



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- b. che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sino a conclusione dei lavori in argomento, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

demandata

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale di verificare l'avvenuta esecuzione del presente atto/provvedimento, nei termini da esso previsti e di provvedere alla notifica alla Prefettura ed ai soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 3 del presente provvedimento;

avverte

Che la mancata esecuzione da parte del soggetto intimato comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 c.p., l'esecuzione d'ufficio a spese del soggetto inadempiente;

informa

- che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto è il Responsabile del servizio tecnico comunale Geom. Giovanni Friscia;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;
- che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento previo appuntamento;

informa, inoltre

Che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Pavia entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

e dispone

Che la presente ordinanza:

- sia notificata a mezzo PEC al soggetto interessato;
- sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, nonché sia affissa in formato sintetico nella zona di vicolo Pellipari;
- sia comunicata al Corpo di Polizia Municipale per gli adempimenti connessi e per le notifiche ai soggetti indicati al punto 3.

Data 23 settembre 2022



Il Sindaco
Giuseppe Cirronis

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PAVIA

PAVIA
C.A.P. 27100 - Viale Camillo Campari, 34
Uff. Segreteria - tel. 0382.439619
e-mail: com.pavia@cert.vigilfuoco.it

ALL. 1

OGGETTO: intervento n. 4215 del 17/09/2022 – Esplosione GPL in appartamento

DA: **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PAVIA**

A: Sig. Sindaco di PALESTRO email: protocollo@pec.comune.palestro.pv.it

p.c.

A: Centro Operativo Nazionale email: centrooperativovvf@vigilfuoco.it

A: Direzione Regionale VV.F. Lombardia email: dir.salaop.lombardia@cert.vigilfuoco.it

A: U.T.G. Pavia email: protocollo.prefpv@pec.interno.it

Si comunica che in data 17/09/2022, a partire dalle ore 20:45, unità VVF di questo Comando, del Distaccamento Permanente di Vigevano, del Distaccamento Volontario di Robbio e del Comando VVF di Vercelli, sono intervenute nel Comune di Palestro (PV), in vicolo Pellipari n. 34, per esplosione di GPL in appartamento.

Si trattava di casa di due piani fuori terra, composta da due unità abitative, gravemente danneggiata dall'esplosione di GPL fuoriuscito da una bombola.

I Vigili del Fuoco provvedevano immediatamente a portare in zona sicura il Sig. Francesco MANFRIN, ivi residente e nato a Mortara il 24/05/1978, e a lasciarlo alle cure del personale sanitario presente; lo stesso Sig. Manfrin, seriamente ustionato, veniva trasportato con l'elisoccorso all'Ospedale Niguarda di Milano.

Coinvolti meno gravemente anche le altre due persone presenti nella seconda unità abitativa, sig. Giovanni GRILLO nato ad Avellino il 27/07/1951 e Sig.ra Miryanna ULEMEK nata in Croazia il 18/01/1961, che erano già al di fuori della zona pericolosa ed assistiti dal personale sanitario.

Il personale VVF provvedeva inoltre a recuperare la bombola di GPL e a chiuderne la valvola da cui fuoriusciva ancora gas, a sganciare le utenze elettriche e ad intercettare l'alimentazione gas metano alla casa.

Da ispezione visiva del fabbricato danneggiato si riscontrava inoltre che le lesioni provocate dall'esplosione lo avevano reso, oltre che non fruibile da chi vi abita, anche pericolante su un passaggio che risulta l'unica via di accesso, pedonale e carrabile, ai civici n. 42a, 42b, 42c e 44 del vicolo Pellipari, abitati da quattro nuclei familiari.

Detto passaggio veniva interdetto con nastro segnaletico e transenne.

Presenti sul posto, oltre il personale sanitario citato, il Sig. Sindaco di Palestro insieme ad altro personale comunale, che provvedeva alla custodia della bombola di GPL per suo conferimento a ditta specializzata; personale della Stazione Carabinieri di Robbio, personale ENEL e della ditta fornitrice di gas metano, 2I Rete Gas.

Per quanto su esposto, si ritiene che l'interdizione del suddetto passaggio debba permanere sino ad urgente opera di messa in sicurezza da parte di ditta specializzata.

I Vigili del Fuoco si mettevano infine a disposizione per eventuale assistenza a chi risiede ai civici suddetti ai fini dell'uscita in sicurezza e del trasporto beni.

Tanto si comunica al Sig. Sindaco di Palestro per i seguiti di competenza finalizzati alla tutela dell'incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni.

Per il Comandante
Dott. Ing. Pier Nicola DADONE
Il funzionario di servizio
DV Yury GROPPO
Il Capo turno provinciale
CR Enrico BASCAPE'

Committente : Amministrazione Comune di PALESTRO (PV)

IMMOBILE SITO IN VICOLO PELLIPARI n.2 – Palestro (PV)

SINISTRO del 117.09.2022

ALL. 2

NOTA TECNICA relativa a

STATO DI FATTO dell' IMMOBILE a SEGUITO SINISTRO del 17.09.2002

1) PREMESSA

La presente relazione è redatta dallo scrivente, ing. Giancarlo Branda, con studio in via Gorizia 66, 27036 Mortara (PV), iscritto all'Ordine Ingegneri Provincia di Pavia, al num. 1281, a seguito di specifica richiesta pervenuta da parte del competente Ufficio Tecnico Comunale (ved. Documento allegato / Città di Palestro / prot. 1690 del 21.09.2022)

Scopo del presente documento è quello di puntualizzare la **attuale situazione relativa allo stato di fatto dell'immobile in oggetto e le sue condizioni statiche.**

L'antefatto di riferimento è quello esposto nella presentazione fatta dall'ufficio tecnico comunale, di seguito riportata :

- Che in data 17-9-2022 sono intervenuti, causa esplosione di GPL in appartamento unità dei VV.FF. distaccamento di Vigevano, di Robbio e di Vercelli in vicolo Pellipari n. 34 giusto verbale n. 0017228 del 18-9-2022 pervenuto a questo Ente al prot. n. 1671 in data 19-9-2022;
- Che detto immobile presenta gravi lesioni strutturali tali da far temere un possibile imminente crollo dello stesso;
- Che l'immobile è prospiciente il vicolo Pellipari, utilizzato sia dal traffico veicolare che pedonale e pertanto l'eventuale crollo potrebbe comportare gravissime conseguenze, tali da far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone e la sicurezza del transito veicolare e pedonale;
- Dato atto che, per le ragioni sopra espresse, il vicolo è stato interdetto sia al traffico pedonale che viario con apposita ordinanza della polizia municipale;

2) SITUAZIONE RILEVATA NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO in data 21.09.2022

L'immobile in oggetto, avente impronta planimetrica di circa 35-40 mq, composto da 2 piani fuori terra, è ubicato in vicolo Pellipari, in comune di Palestro (PV)

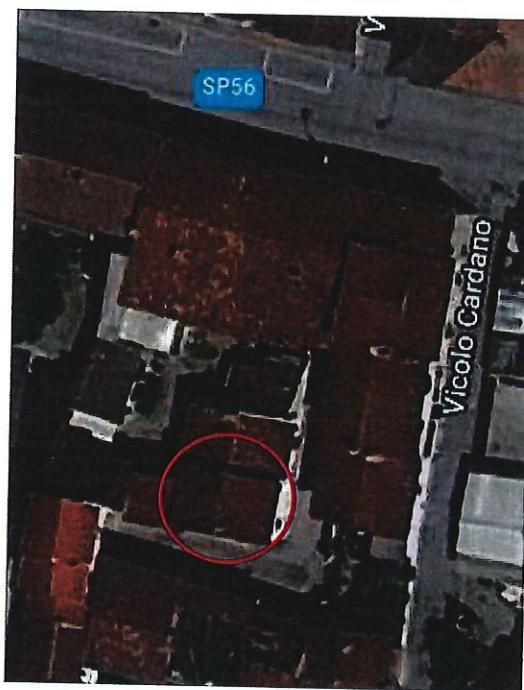
Detto vicolo risulta a fondo cieco, con unico accesso dal lato di via Garibaldi

L'edificio, del tipo a muratura portante, risalente come epoca di edificazione, ad almeno cento anni or sono, è interconnesso con una tettoia confinante sul lato ovest e con altro immobile contiguo addossato sul lato nord,

il quale risulta pure essere stato danneggiato dall'esplosione ed i cui abitanti sono stati evacuati per ragione di sicurezza da parte dell'Amministrazione.

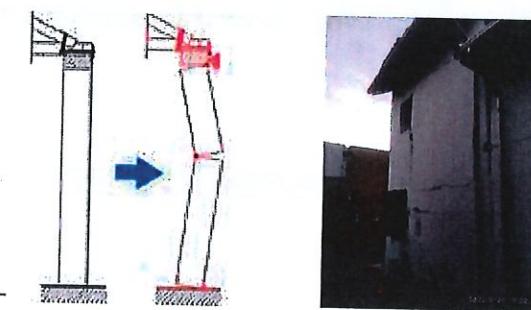
Si rimanda alla documentazione fotografica allegata per la rappresentazione di quanto fisicamente rilevabile, precisando che, stante la particolare situazione di pericolo riscontrata, non si è ritenuto opportuno accedere ai locali interni per ispezionarli, per ovvie ragioni di sicurezza.

Al sopralluogo effettuato era presente il Tecnico Comunale ing. Francesca Pizzocchero



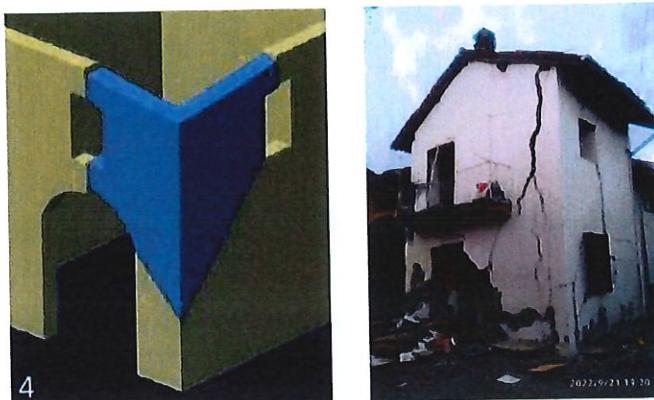
Per quanto visivamente rilevabile (ved. allegati fotografici) si riscontra

- Ampie lesioni su prospetto fronte est, di ampiezza più che centimentrica (1-2 / 5-7)cm, con evidenza di spaccamento (stima 10cm) e fuori piombo in corrispondenza circa della quota di imposta del solaio interpiano



- Parete interna (lato nord), comune ad edificio contiguo, lesionata
- Stato di consistenza edificio lato nord non rilevabile per mancata possibilità di accesso (edificio non presidiato e chiuso)

- Porzione di parete estrusa al P.T., sotto balcone, e gravissima lesione diramantesi verso il tetto (stima ampiezza 10cm), con innesco di meccanismo di distacco e ribaltamento d'angolo



- Presenza, almeno parziale, sul lato nord, di una controparete esterna in forati, finalizzata a presidiare il muro preesistente in muratura realizzato in 'mattoni crudi' anche al P.T.
- Presenza di tettoia contigua interconnessa sul lato ovest.

3) CONSIDERAZIONI DI MERITO

Data la specifica tipologia di immobile, la natura degli elementi costituenti la muratura portante, nonché l'estensione, ampiezza e gravità del quadro fessurativo presente, **l'immobile è da considerarsi assolutamente pericolante ed al limite del collasso**, particolarmente se in concomitanza con possibili eventi meteorici (pioggia / vento / neve).

Sono da ritenersi **indispensabili ed improrogabili immediati interventi di puntellamento e presidio** per la messa in sicurezza temporanea, in quanto, l'eventuale crollo potrebbe comportare rischi per l'incolumità degli abitanti edifici limitrofi e/o per la stabilità degli stessi, vista la logistica preesistente.

In alternativa, da prevedersi la immediata demolizione

E' da segnalare che, dato il comunque modesto valore commerciale dell'immobile, **la scelta eventuale del puntellamento temporaneo**, di incidenza economica grossomodo pari a quella della demolizione, implicherebbe impedimento alla pubblica circolazione all'interno del vicolo e, comunque, occupazione di suolo pubblico. → In questo caso però **alla messa in sicurezza temporanea dovrebbe seguire l'immediato intervento di ripristino strutturale**, il quale, data la situazione assolutamente compromessa, diventerebbe sicuramente antieconomico.

Da tenere altresì in considerazione il fatto che **sarà comunque necessario intervenire a ripristinare contestualmente la statica dell'immobile contiguo confinante lato nord, nonché garantire la stabilità della tettoia interconnessa sul lato ovest.**

Considerato pertanto quanto sopra esposto, per quanto di competenza dello scrivente, è da consigliarsi la immediata demolizione della struttura

4) NOTE OPERATIVE

Fino ad avvenuta demolizione della struttura e/o stabile puntellamento temporaneo della medesima inibire il traffico pedonale e veicolare all'interno del vicolo

Per operazioni di demolizione prevedere operazioni manuali (taglio in breccia) per scollegamento delle strutture contigue (edificio lato nord e tettoia lato ovest)

Relativamente alla tettoia interconnessa lato ovest prevedere preventivo intervento su supporto separato degli elementi portanti

Valutare nel dettaglio altre eventuali situazioni di contorno interferenti.

5) ALLEGATI

- Documentazione fotografica
- Richiesta Città di Palestro / prot. 1690 del 21.09.2022

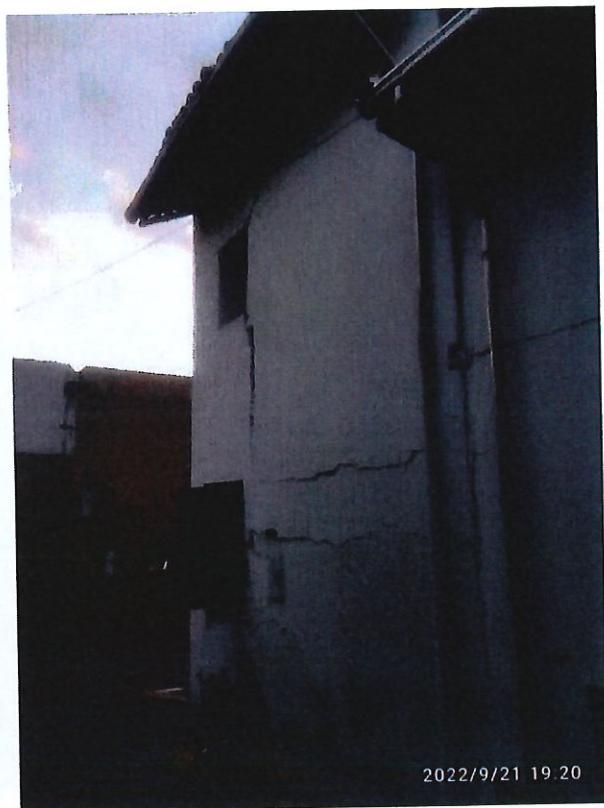
Data, 22.09.2022

Ing. Giancarlo BRANDA





2022/9/21 19:20



2022/9/21 19:20

Lato est / vicolo Pellipari



2022/9/21 19:20



2022/9/21 19:21

Lato nord / vicolo Pellipari



Cortile interno lato ovest e tettoia interconnessa



immobile adiacente interconnesso su parete lato nord



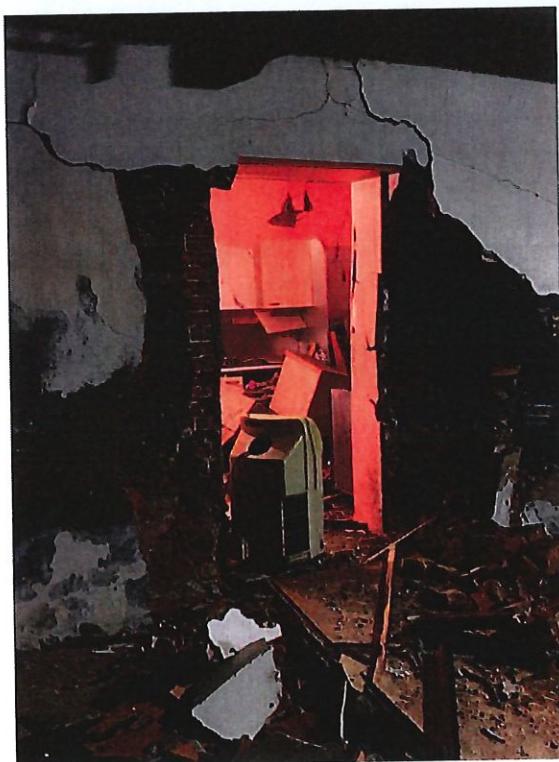
Cortile interno lato ovest e tettoia interconnessa



Lato nord / vicolo Pellipari



Lato nord / vicolo Pellipari



Lato nord / vicolo Pellipari



Lato est / vicolo Pellipari



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia.

Prot. 16/90

Palestro 21-9-2021

Preg.
Ing. Giancarlo BRANDA
A mezzo mail

Oggetto: SINISTRO vicolo PELLIPARI civico 40 - PALESTRO (PV).

Premesso:

- Che in data 17-9-2022 sono intervenuti, causa esplosione di GPL in appartamento unità dei VV.FF. distaccamento di Vigevano, di Robbio e di Vercelli in vicolo Pellipari n. 34 giusto verbale n. 0017228 del 18-9-2022 pervenuto a questo Ente al prot. n. 1671 in data 19-9-2022.
- Che detto Immobile presenta gravi lesioni strutturali tali da far temere un possibile imminente crollo dello stesso;
- Che l'immobile è prospiciente il vicolo Pellipari, utilizzato sia dal traffico veicolare che pedonale e pertanto l'eventuale crollo potrebbe comportare gravissime conseguenze, tali da far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone e la sicurezza del transito veicolare e pedonale;
- Dato atto che, per le ragioni sopra espresse, il vicolo è stato interdetto sia al traffico pedonale che viario con apposita ordinanza della polizia municipale;

Con la presente sono a richiedere Sua disponibilità per sopralluogo ed inoltro urgente a NS ufficio di nota tecnica relativa alle criticità rilevabili nell'immobile oggetto del sinistro avvenuto in data 17-09-2022.

Ringrazio anticipatamente per l'attenzione, cordialità.



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
(Ing. Giovanni Frisale)

Tel. (0384) 681231 - Fax (0384) 65559 - C.A.P. 27030 - C.F. 00490420189
Sito Internet: <http://www.comune.palestro.pv.it>
e-mail: protocollo@comune.palestro.pv.it



All. 2



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6º Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Ordinanza n. 13 del 7-10-2022

Protocollo generale 1807

Oggetto: ORDINANZA DI PROROGA DEI TERMINI DI PRECEDENTE ORDINANZA N° 12 PROT. 1704 DEL 23-09-2022 INERENTE LA MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICIO PERICOLENTE.

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 12 del 23-9-2022 con la quale si disponeva "quali misure definitive, la presentazione di idoneo progetto di demolizione dell'edificio [OMISSIS...]"

VISTI:

- La SCIA protocollo 1789 del 5-10-2022 con la quale DE GIORGIO OLIMPIA, NATA A NAPOLI [OMISSIS...], in qualità di proprietaria, richiedeva di poter demolire il fabbricato oggetto dell'ordinanza n. 12 del 23-9-2022 – Progettista Ing. Paolotti Riccardo con studio in Casalino (NO).
- La documentazione integrativa di cui alla SCIA su enunciata pervenuta al protocollo 1792 in data 6-10-2022, <<relazione descrittiva accompagnatoria alla SCIA per intervento di demolizione di fabbricato (all. 1)>>, <<nomina del direttore dei lavori ed incarico per intervento di demolizione di fabbricato sito in Palestro in vicolo Pellipari n. 40 (all. 2)>>.

CONSIDERATO che:

- Sempre in data 6-10-2022 la proprietà ha depositato istanza protocollo 1794 con richiesta di proroga dei termini per la demolizione di almeno 5 giorni, motivata da difficoltà nel reperire tecnici ed imprese disponibili (all. 3).

VALUTATA:

- L'esigenza di provvedere all'emanazione del presente Provvedimento, stante la permanenza di una situazione di pericolo come già ampiamente evidenziato nella propria Ordinanza n. 12 del 23-9-2022.

CONSIDERATO che:

- Si ritiene ricondurre la proroga a giorni otto, stante la valutazione effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale dei tempi connessi alle lavorazioni descritte nella <<relazione descrittiva accompagnatoria alla SCIA per intervento di demolizione di fabbricato (all. 1)>>;

ATTESO che:

- Da accertamenti compiuti da sito web dell'Agenzia delle Entrate, l'immobile è di proprietà della sig. DE GIORGIO OLIMPIA, NATA A NAPOLI [OMISSIS...]

Tel. (0384) 681231 - Fax (0384) 65559 - C.A.P. 27030 - C.F. 00490420189

Sito internet: <http://www.comune.palestro.pv.it>

e-mail: protocollo@comune.palestro.pv.it



CITTÀ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- Rispetto all'Avvio del Procedimento e la successiva Ordinanza n. 12 del 23-9-2022 non sono stati opposti ricorsi o osservazioni.
- La richiesta di proroga dei termini depositata il 6-10-2022 può essere accolta essendo stata depositata nei termini ed in ragione dell'iter procedurale;
- E' comunque assegnata una tempistica per definire correttamente i termini di ultimazione della demolizione che, coerentemente con le attività amministrative avviate ed i conseguenti iter, possono ritenersi corretti in otto giorni dalla precedente scadenza.
- Per le motivazioni di cui in premessa

D I S P O N E

la proroga dei termini di scadenza dell'Ordinanza n. 12-2022 per il termine delle operazioni di demolizione del fabbricato in argomento nelle more dell'attuazione dell'intervento di demolizione e per le motivazioni di cui in premessa

P R O R O G A

di ulteriori giorni otto i termini dell'Ordinanza n. 12-2022;

demandata

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale di verificare l'avvenuta esecuzione del presente atto/provvedimento, nei termini da esso previsti e di provvedere alla notifica alla Prefettura ed ai soggetti di seguito indicati;

informata

- che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto è il Responsabile del servizio tecnico comunale Geom. Giovanni Friscia;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;
- che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento previo appuntamento;

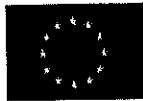
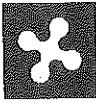
Dispone

- che il presente Provvedimento venga notificato alla proprietaria dell'immobile.

Tel. (0384) 681231 - Fax (0384) 65559 - C.A.P. 27030 - C.F. 00490420189

Sito internet: <http://www.comune.palestro.pv.it>

e-mail: protocollo@comune.palestro.pv.it



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

- Che copia della presente Ordinanza venga inviata al Professionista incaricato Ing. Riccardo Paolotti [OMISSIS...] per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza all'interno dell'Ente al Comando di Polizia Locale che provvederà all'inoltro al Comandante Stazione Carabinieri di Robbio.

Sino al completamento delle azioni richieste, la responsabilità civile e penale resta in capo al soggetto sopraindicato.

Qualora per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti e di salubrità dei locali si renda necessario intraprendere interventi edilizi, dovrà essere presentata allo Sportello Unico Edilizia di questo Comune, idonea istanza ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e s.m. e i.;

L'Ufficio Vigilanza Edilizia di questo Comune si riserva l'emanazione di successivi ed ulteriori provvedimenti per il completamento della messa in sicurezza, qualora si rendessero necessari per inerzia o per altre motivazioni o sollecitati dalle Forze di Polizia;

AVVERTE che:

- L'ottemperanza a quanto richiesto con il presente provvedimento dovrà essere garantita provvedendo alla conclusione dell'iter amministrativo oltre a smaltire in idonea discarica autorizzata ai sensi del DLgs n. 152/2006 e s.m. e i. i materiali prodotti dall'esecuzione dei lavori;
- L'inottemperanza al presente provvedimento di ingiunzione alla demolizione entro i termini stabiliti, comporterà l'applicazione dei disposti normativi connessi.
- La chiusura del Provvedimento potrà avvenire unicamente con il rispetto di quanto prescritto. Quanto sopra senza pregiudizio delle responsabilità civili e penali e dei diritti di terzi.

informa, inoltre

Che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Pavia entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

ed infine dispone



CITTÁ DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6º Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Che la presente ordinanza:

- sia notificata a mezzo PEC al soggetto interessato;
- sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, nonché sia affissa in formato sintetico nella zona di vicolo Pellipari;
- sia comunicata al Corpo di Polizia Municipale per gli adempimenti conseguenti.

Data 7 ottobre 2022

Il Sindaco
Giuseppe Cirronis *

* documento firmato digitalmente



Studio di Ingegneria Ing. Riccardo Paolotti

Via Trento n° 20 – 13900 – Biella (BI)

Tel: 3423210036 – Mail: riccardopaoletti@gmail.com – Pec: riccardo.paolotti@ingpec.eu

All’Ufficio Tecnico Comune di Palestro

PIAZZA GUGLIELMO MARCONI N. 1

protocollo@pec.comune.palestro.pv.it

OGGETTO: Relazione descrittiva accompagnatoria alla S.C.I.A. per intervento di demolizione di fabbricato danneggiato

PREMESSA

La presente relazione è redatta dallo scrivente, Paolotti Ing. Riccardo iscritto all’Ordine degli Ingegneri di Novara al n. 2364/A, con studio in Casalino, Via Pietro Nenni n° 4, al fine di illustrare le lavorazioni di demolizione del fabbricato sito in Palestro in Vicolo Pellipari n° 40, individuato catastalmente al Foglio 22 Particella 2475 Sub. 1-2-3, a seguito di evidente danno meglio relazionato nel verbale di intervento n. 4215 del 17/09/2022 dal comando VV.FF. di Pavia e da nota tecnica relativa allo stato di fatto espletata dall’Ing. Giancarlo Branda, la presentazione di idoneo progetto di demolizione dell’edificio.

LAVORAZIONI E CONTESTO DEI LUOGHI

Allo stato dei luoghi il fabbricato, la cui tipologia costruttiva è in muratura portante, risulta danneggiato da esplosione di GPL, la cui esplosione ha provocato seri danni al fabbricato, creando ampie lesioni sui prospetti, lesioni con apertura di fessurazioni di ampiezza più che centimetrica, e apertura di brecce murarie, provocando significativi spaccamenti e fuori piombo in corrispondenza delle quote di imposta del solaio di interpiano.

Come riportano le fotografie indicate alla S.C.I.A. “Tavola Unica” si evidenzia che l’immobile dal punto di vista strutturale risulta precario con perdita delle resistenze meccaniche proprie, da considerarsi assolutamente pericolante ed al limite del collasso, particolarmente se in concomitanza con possibili eventi atmosferici di ogni genere, per tale motivo si prevede la demolizione totale dell’immobile.

Prima della demolizione devono essere garantite le seguenti:

- 1) Transennamento dell’area circostante, nessuna persona si deve trovare nelle vicinanze durante le lavorazioni, vietato il passaggio su tutta la Via e la presenza di persone per un diametro di almeno 50m dall’area di lavoro, nell’area di lavoro deve esserci la sola presenza di personale addetto con elmetti e D.P.I. idonei secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i.;
- 2) Puntellamento e presidio per la messa in sicurezza prima della demolizione, del fabbricato e di parti vicine al fabbricato, cerchiatura con pannellature di legno delle murature e porzioni delle coperture dei fabbricati adiacenti al fabbricato da demolire;



Studio di Ingegneria Ing. Riccardo Paolotti

Via Trento n° 20 – 13900 – Biella (BI)

Tel: 3423210036 – Mail: riccardopaoletti@gmail.com – Pec: riccardo.paolotti@ingpec.eu

Per quanto concerne il punto 2, viene eseguita una cerchiatura/pannellatura al fine di contenere espulsioni degli elementi portanti durante la graduale demolizione, tuttavia si prevede di mettere prima in sicurezza con pannellature e puntellature la statica dell'immobile contiguo confinante lato NORD, nonché la stabilità della tettoia interconnessa sul lato OVEST, prima di ogni lavoro di demolizione.

A successiva messa in sicurezza dell'edificio e delle parti dei fabbricati adiacenti collegati con l'immobile oggetto di intervento, si procederà con la demolizione, demolizione che avviene partendo dalla copertura rimuovendo prima la copertura medesima e successivamente a scendere le murature e le parti portanti.

La demolizione graduale della muratura avviene portando gli elementi del fabbricato con movimento dall'interno verso l'esterno, partendo dalle parti non adiacenti agli altri edifici al fine di non arrecare un danno ai fabbricati stessi.

Le lavorazioni vengono eseguite con mezzo meccanico quale gru autogommata, avente parte finale del braccio pinza, benna e non demolitore o palla in piombo, al fine di venire a meno le vibrazioni che porterebbero ad una eventuale caduta repentina dei materiali.

Il mezzo meccanico utilizzato non sarà cingolato al fine di evitare vibrazioni che dal manto stradale sopraggiungono su parti dell'immobile.

Si evita per quanto possibile lavorazioni a mano all'interno della struttura al fine di non mettere in pericolo gli operai che dovranno operare dall'esterno ed a debita distanza dal fabbricato, qualora si necessita intervento umano questo deve essere autorizzato prima dalla D.L. al fine di valutarne la fattibilità dal punto di vista della sicurezza.

Il materiale demolito di risulta viene cernito ed accatastato separatamente in base alla tipologia di materia, al fine di essere trasportato in discarica autorizzata, i rifiuti saranno trattati come tali e trasportati in apposito centro autorizzato.

Qualora si riscontrasse la presenza di materiale in fibra di amianto, questo viene accatastato in apposita area su bancali non a contatto con il terreno, incellofanato previa verniciatura di idoneo primer, e apposto cartello con dicitura di Pericolo, smaltito da idonea ditta in centro autorizzato.

Tutti gli altri materiali vengono suddivisi in base alla tipologia di materiale, separandoli ed accatastandoli in posizione tale da non arrecare intralcio con le varie lavorazioni.

Qualora durante i lavori l'impresa non rispetti quanto sopra descritto e non si attiene alla D.L. la responsabilità di eventuali danni provocati a terzi saranno deputati all'impresa medesima e non allo scrivente e Direttore Lavori.

Il Professionista

Ing. Riccardo Paolotti



2
XL
2
Lettera di incarico professionale per Direzione Lavori

Preg.mo Ingegneri
RICCARDO PAOLOTTI
Via Pietro Nenni n° 4
28060 CASALINO (no)

Oggetto: Nomina del direttore dei lavori ed incarico per intervento di demolizione di fabbricato si in Palestro in Vicoletto Pellipari n° 40

Nomina del professionista

La sottoscritta DE GIORGIO OLIMPIA nata a Napoli Prov. NA il 31.08.1980, residente a San Sebastiano al Vesuvio, (NA) in Via della Pace n° 5, preso atto dell'Ordinanza n° 12 prot. 1704, in merito ai lavori di demolizione di fabbricato di mia proprietà con la presente

NOMINO

quale DIRETTORE DEI LAVORI delle opere di demolizione della mia proprietà il professionista Paolotti Ing. Riccardo, nato a Novara il 06/11/1988, residente in Casalino, Via Pietro Nenni n° 4, iscritto all'Ordine Ingegneri di Novara, il quale con la sottoscrizione accetta l'incarico su compenso professionale dovuto.

LA PROPRIETA'



IL PROFESSIONISTA



3
X

COMUNE DI PALESTRO
Provincia di Pavia
- 6 OTT. 2022
Prot. n. <u>1504</u>
Cat. <u>6</u> Class. <u>3</u> Fasc.

All'Ufficio Tecnico Comune di Palestro

PIAZZA GUGLIELMO MARCONI N. 1

protocollo@pec.comune.palestro.pv.it

OGGETTO: Richiesta di proroga dei tempi inerenti le lavorazioni di demolizione di fabbricato sito in Vicoletto Pellipari n° 40 in Palestro a seguito di Ordinanza

La sottoscritta DE GIORGIO OLIMPIA nata a Napoli Prov. NA il 31.08.1980, residente a San Sebastiano al Vesuvio, (NA) in Via della Pace n° 5, preso atto dell'Ordinanza n° 12 prot. 1704, a me consegnatami circa provvedimento di carattere contingibile e urgente per la messa in sicurezza di edificio di mia proprietà, precisando che è stato subito di volontà attivarmi tempestivamente con quanto previsto dall'ordinanza emessa n° 12 Prot. 1704, consistente nella ricerca di figura tecnica e professionale di indirizzo per presentare progetto pratica edilizia e ricerca dell'impresa edile atta ad eseguire i lavori di messa in sicurezza e demolizione di fabbricato di mia proprietà, con la presente

CHIEDO

che mi possa essere concessa proroga di almeno giorni 5 dalla presente, dei tempi delle lavorazioni, nonostante abbia già interpellato impresa edile disposta ad iniziare nei giorni a seguire, proroga questa a Voi richiesta poiché la maggioranza delle imprese e dei tecnici interpellati non si sono facilmente resi disponibili poiché già impegnati in altri cantieri, dettato anche dal periodo di richieste delle imprese e tecnici attivi per i Superbonus, specificando che la sottoscritta nonostante abbia raggiunto tempestivamente la propria proprietà non essendo residente nel Comune di Palestro, con difficoltà al trasferimento dalla città di residenza non conoscendo imprese del posto che abbiano soddisfatto tempestivamente le mie necessità si è tempestivamente attivata ad adempiere quanto richiesto.

Palestro lì 05.10.2022

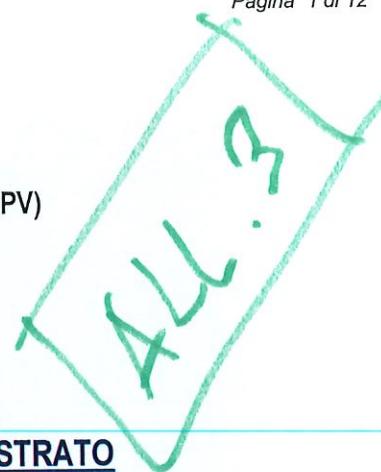
FIRMATO


Committente : Amministrazione Comune di PALESTRO (PV)

DEMOLIZIONE IMMOBILE SITO IN VICOLO PELLIPARI n.40 – Palestro (PV)

Individuazione catastale : Fg. 22 / Particella 2475 / Sub. 1-2-3

Objetto di SINISTRO del 17.09.2022



IMMOBILE CONTIGUO LATO NORD

STATO DI FATTO A SEGUITO DEMOLIZIONE IMMOBILE SINISTRATO

RELAZIONE TECNICA



1) PREMESSA

La presente **relazione integrativa** è redatta dallo scrivente, **ing. Giancarlo Branda**, con studio in via Gorizia 66, 27036 Mortara (PV), iscritto all'Ordine Ingegneri Provincia di Pavia, al num. 1281, a seguito di specifica richiesta pervenuta da parte del competente Ufficio Tecnico Comunale (ved. Allegato PEC del 13.10.2022 / Ufficio Tecnico Città di Palestro)

Scopo del presente documento è quello di circostanziare **la situazione statica dell'immobile residuo (sul lato nord) confinante e contiguo a quello demolito a seguito di sinistro del 17.09.2022**

Si richiamano come parte integrante della presente relazione tutte le pregresse documentazioni agli atti ed in particolare :

- precedente nota tecnica emessa in data 22.09.2022 (ing. Branda) → **IMMOBILE SITO IN VICOLO PELLIPARI – Palestro (PV) / SINISTRO del 17.09.2022 / NOTA TECNICA** relativa a **STATO DI FATTO** dell' IMMOBILE a SEGUITO SINISTRO del 17.09.2002
- SCIA per **DEMOLIZIONE** (Ing. Paolotti) / datata 05.10.2022
- **RELAZIONE DI DEMOLIZIONE** / accompagnatoria alla SCIA datata 05.10.2022

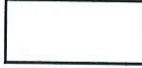
Le considerazioni esposte nel seguito risultano dalle evidenze di cui al **sopralluogo in sito** (autorizzato con PEC del 14.10.2022 / U.T. Comune di Palestro) , effettuato in data **14.10.2022**, alla presenza di :

- Ing. Francesca Pizzocchero / per conto U.T. comune di Palestro
- Sig. Varese / Comandante P.L. Comune di Palestro
- Sig.ra Mirjana Ulemek / dichiarata come proprietaria.

2) RILIEVI E RISCONTRI EFFETTUATI NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO

Si riportano nel seguito i riscontri effettuati nel corso dell'accesso ai locali dell'immobile in questione, adiacente a quello demolito, integrati da specifica documentazione fotografica (ved. allegato).



 Edificio sinistrato demolito

 edificio contiguo, lato nord, danneggiato

- Per ragioni di sicurezza l'ispezione all'interno dell'edificio si è limitata alla presa visione di quanto rilevabile dal piano terreno
- L'edificio in esame presenta una struttura a muratura portante, con elementi murari realizzati per lo più con impiego di 'mattoni crudi', legati pure da materiale argilloso crudo. – Il manto di copertura, in coppi, è supportato da elementi portanti lignei. – Il solaio interpiano, non esaminabile a causa dei rivestimenti lignei posati all'intradosso, è comunque sicuramente costituito da travi lignee portanti e/o da volterranee o simili, supportate da profili metallici.
- La parete sud dell'edificio, comune a quello demolito risulta palesemente implosa e gravemente danneggiata, evidenziando uno spaccamento verso l'interno di ordine più che centimetrico (5-10cm), quale evidente effetto dell'esplosione avvenuta sul lato opposto
- La connessione con la parete di facciata lato est, risulta completamente mancante, essendosi creato un ampio distacco tra le due parti.
- Esternamente la parete est, di facciata, risulta, nella porzione d'angolo, palesemente spacciata e sostenuta da puntelli provvisori a riscontro sull'edificio esistente sul lato opposto del vicolo
- Detta porzione di parete di facciata, sul lato est, ed in particolare, quella in prospetto, a sinistra della porta di ingresso, evidenzia un significativo spaccamento di ordine decimetrico.
- All'interno pareti e solaio, al P.T., si presentano rivestiti con un paramento ligneo che impedisce l'esame del quadro fessurativo dei sottostanti elementi strutturali.
- La scala di accesso al piano primo trova riscontro, oltre che sulla parete perimetrale implosa, su una tramezza interna in mattoni pieni di spessore circa 15cm.

- Esternamente risulta non demolita la porzione di parete ovest al P.T. dell'edificio sinistrato, che parrebbe essere stata lasciata con funzione di puntellamento dell'edificio confinante.
- Nella porzione inferiore della parete est, su vicolo Pellipari, risultano essere state lasciate a vista e non protette le canaline ed il quadro della alimentazione elettrica che, se non disattivato, deve sicuramente essere messo in sicurezza e fuori esercizio con intervento del gestore.
- Analogamente per quanto riguarda l'alimentazione pubblica del gas, per la quale è da verificare che si sia provveduto a scollarla completamente.

3) VALUTAZIONI DI CARATTERE STATICO RELATIVE ALL'IMMOBILE CONTIGUO LATO NORD

Per quanto visionato e riportato al punto precedente :

- La parete comune ai due edifici risulta palesemente dissestata e fuori servizio per perdita di coesione tra gli elementi lapidei costituenti (comunque realizzati prevalentemente in argilla cruda e pure legati con solo materiale terroso/argilloso), per evidente fuori piombo ed eccesso di deformazione → E' da presumersi che la stessa, in assenza del vincolo di contenimento offerto dalla scala interna (a sua volta appoggiata al divisorio intermedio) avrebbe, con buona probabilità, potuto collassare completamente.
- Analogamente la parete di facciata, lato est, puntellata nella porzione terminale, verso il volume demolito, presentando un significativo spacciamiento, di ordine decimetrico, è da intendersi fuori servizio e strutturalmente inefficiente, tenendo altresi' in considerazione la natura dei materiali costituenti.
- Le due pareti, lato sud e lato est, risultano palesemente disconnesse con presenza di un ampio distacco passante tra le due porzioni.
- Non è chiaro quale tipo di lesione possano aver subito i due orizzontamenti di solaio, non essendo stato possibile prenderne visione a causa dei rivestimenti presenti e/o dell'inopportunità di accesso al piano primo per motivi di sicurezza. → La parziale sconnessione delle bordature lignee, rilevabile però all'intradosso del solaio interpiano, lascia presumere che anche detto elemento strutturale abbia subito delle deformazioni.

Con riferimento pertanto alle suddette considerazioni, allo stato attuale, anche **l'edificio contiguo a quello demolito**, oggetto di sinistro del 17.09.2022, è **da considerarsi pericolante e con necessità di immediato intervento di puntellamento integrativo e successivo consolidamento**.

In alternativa a quanto sopra, considerato il contesto ed il costo presunto di un intervento di ripristino e di adeguamento statico è **da valutarsi l'ipotesi della demolizione anche per questo immobile**, poiché i costi da sostenere renderebbero del tutto antieconomica l'opzione, rispetto al valore attuale presunto di mercato dell'immobile.

In tal caso, **volendo recuperare la struttura, l'opzione da valutare sarebbe la demolizione con ricostruzione**, per il fatto che il consolidamento e recupero della situazione attuale porterebbe a dover considerare condizioni operative non compatibili con la vigente normativa tecnica, con particolare riferimento alla natura e tipologia dei materiali costituenti le attuali strutture murarie (mattoni di argilla 'crudi' e legante a

base di terra/argilla), nonchè quella degli altri elementi strutturali portanti, sicuramente sottodimensionati rispetto alle attuali richieste normative .

4) CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'ATTUALE STATO DEI LUOGHI ed ALLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE EFFETTUATE

Le operazioni di demolizione, in assenza di specifica annotazione prodotta dal D.L. in proposito, risulterebbero essere state eseguite nel periodo tra venerdì 07.10.2022 e mercoledì 12.10.2022 (non è stato documentato con quale livello di continuità temporale).

In base a quanto visionabile e documentato all'atto del sopralluogo comunque le lavorazioni eseguite sono da considerarsi incomplete, in quanto sono stati lasciati a vista e non presidiati (o non rimossi) elementi in situazione di incipiente distacco (contropareti in forati).

Non si è provveduto poi alla messa in sicurezza delle sezioni murarie messe a giorno che, considerata la natura dei materiali costituenti (terrosi/argillosi) dovrebbero essere protette mediante rinzaffi di malta e teli impermeabili, al fine di evitare che, in concomitanza di eventi meteorici, si giunga a collasso dei medesimi per infiltrazione ed imbibimento dovuto ad acque meteoriche.

Analoga osservazione per quanto riguarda i residui murari della parete al P.T. lato ovest lasciati in opera.

Inoltre tutta la parete comune, portata a giorno dovrebbe essere protetta con teli impermeabili per evitare dissesti conseguenti all'effetto di eventuali eventi meteorici.

Per quanto riguarda poi il livello di spanciamento della porzione di parete est (su vic. Pellipari / porzione puntellata) non è chiaro quanto la situazione possa essere stata aggravata dalle modalità di demolizione attuate sugli elementi contigui rimossi. → Se da un lato è vero che il grosso del danno alla parete è stato provocato all'atto dello scoppio del 17.09.2022, dall'altro lato comunque non sembrano rilevarsi evidenze di demolizione in breccia puntuali e preventive eseguite.

Sull'argomento è da precisare che, all'atto del sopralluogo precedente la demolizione, lo spanciamento della porzione di parete attualmente puntellata pareva di livello trascurabile. – Analogamente, per quanto riportato dalla sig.ra Mirjana Ulemek, anche il distacco d'angolo, tra le due pareti, parrebbe risultare, ad oggi, di maggior ampiezza rispetto ai momenti successivi allo scoppio.

Dal punto di vista generale sarebbe stato quindi e comunque opportuno procedere ad una preventiva valutazione e documentazione dello stato di consistenza dell'immobile confinante sul lato nord, prima di procedere alla demolizione dell'edificio sinistrato.

5) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Relativamente all' aspetto operativo, per quanto di competenza dello scrivente, l'impresa incaricata della demolizione andrebbe richiamata per completare la messa in sicurezza definitiva della parete e della struttura confinante residua, in base a quanto esposto al punto precedente.

Relativamente all' aspetto sicurezza generale l'immobile in oggetto è sicuramente da ritenersi fuori servizio e pericolante e, a sua volta da demolirsi oppure demolirsi e ricostruirsi, dovendosi ritenere non conveniente economicamente e/o non percorribile ai sensi normativi vigenti un intervento di consolidamento ed adeguamento statico della struttura esistente nell'attuale stato di fatto

Relativamente all' aspetto legale della questione sono comunque da valutarsi le responsabilità civili dei proprietari dell'immobile sinistrato e demolito, in quanto il deperimento della struttura confinante risulta prevalentemente come conseguenza dello scoppio avvenuto/provocato in data 17.09.2022.

A margine si evidenzia, per dovere di completezza, che, in base ai documenti pervenuti, i lavori di demolizioni sarebbero stati affidati ad una impresa non qualificabile ai fini della idoneità tecnico professionale di cui al D.Lvo 81/2008 e smi, essendo stati presentati/depositati documenti ampiamente scaduti (Rif.: visura camerale e DURC / scaduti, rispettivamente, nel 2019 e 2020).

6) ALLEGATI

- Documentazione fotografica
- Richiesta Città di Palestro del 13.10.2022 / Relazione integrativa x edificio contiguo
- Richiesta sopralluogo e relazione tecnica per edificio contiguo a demolito
- Autorizzazione sopralluogo del 14.10.2022
- Nota d.l. (ing. Paolotti) del 14.10.2022 / esito operazioni di demolizione

Data, 17.10.2022

Ing. Giancarlo BRANDA

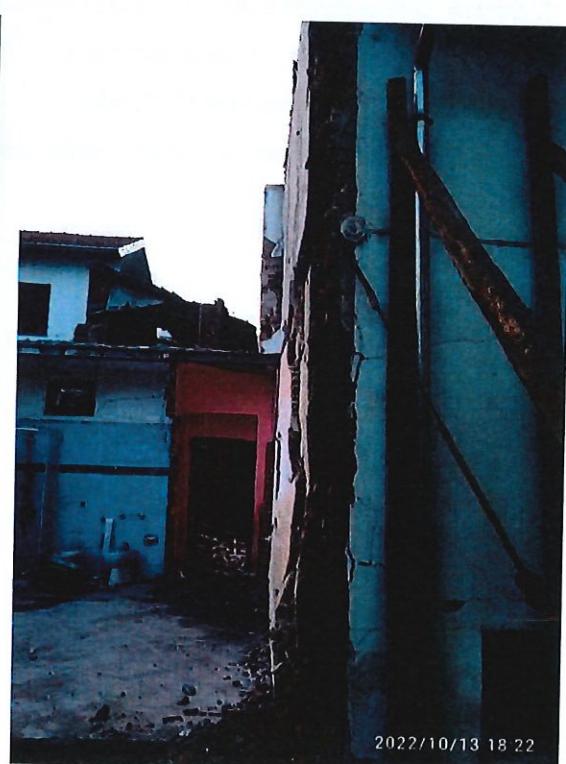




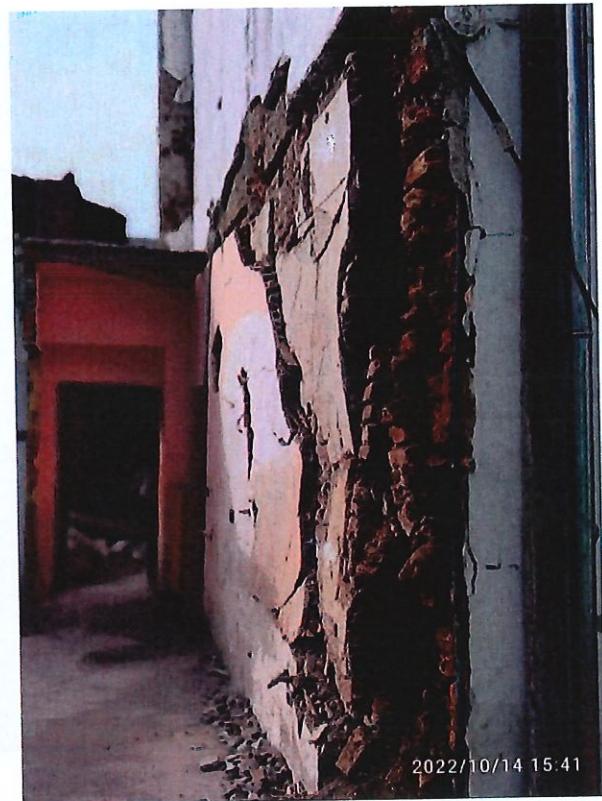
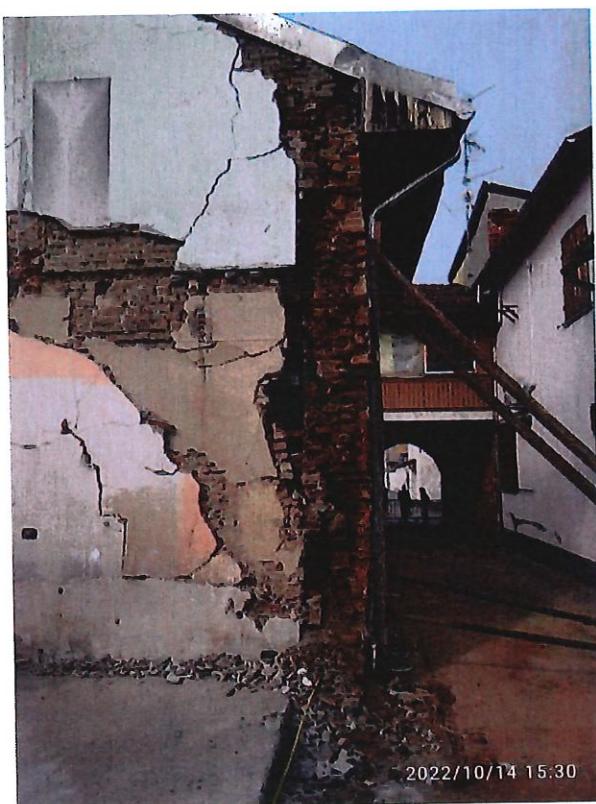
Situazione dopo demolizione / vista parete confinante – parete est



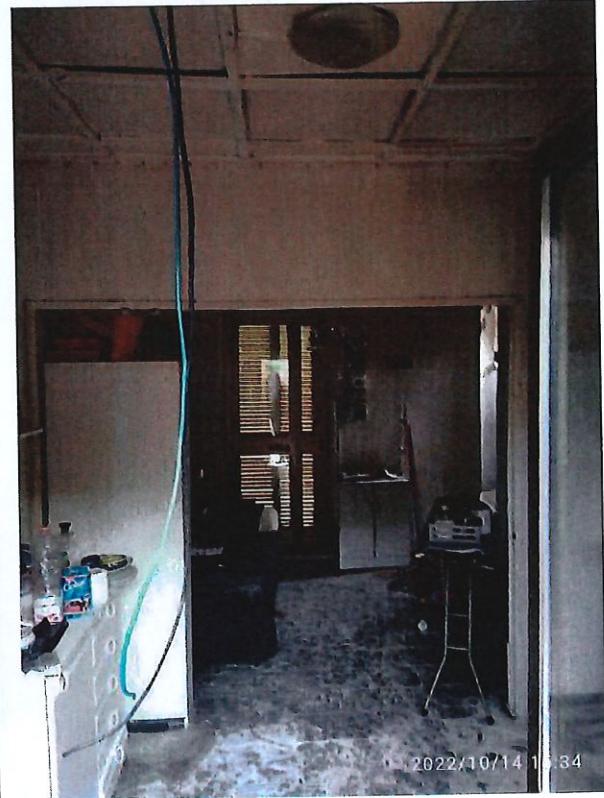
Situazione prima della demolizione



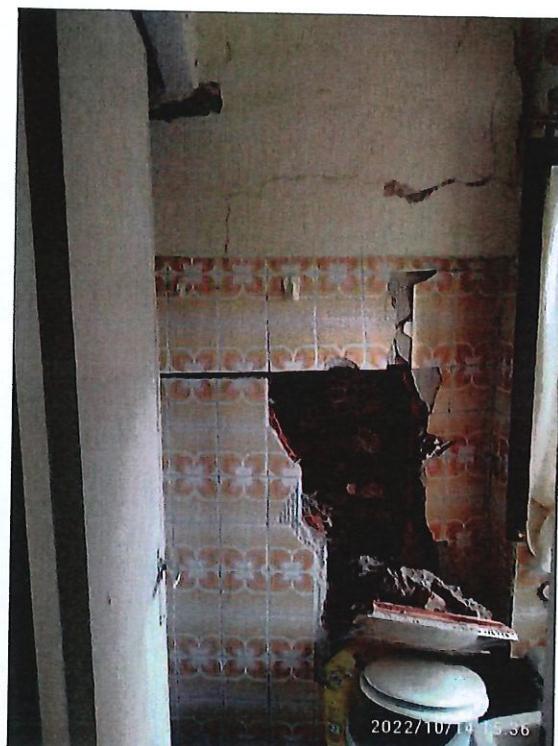
Edificio contiguo dopo demolizione



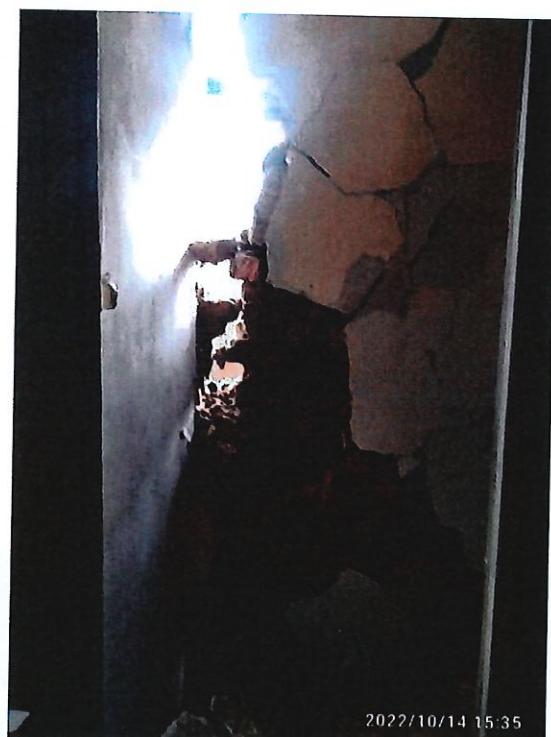
Esterno / parete confinante / Situazione dopo demolizione



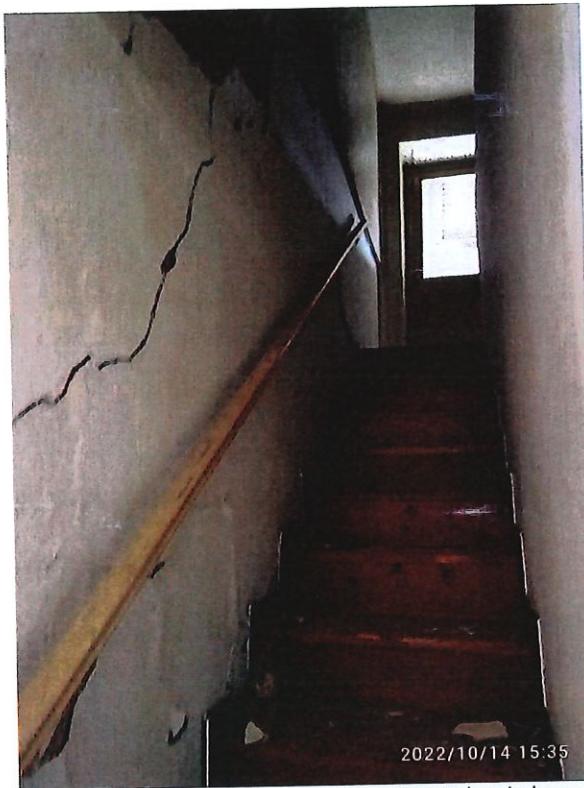
Edificio contiguo / sig.ra Mirjana Ulemek / interno



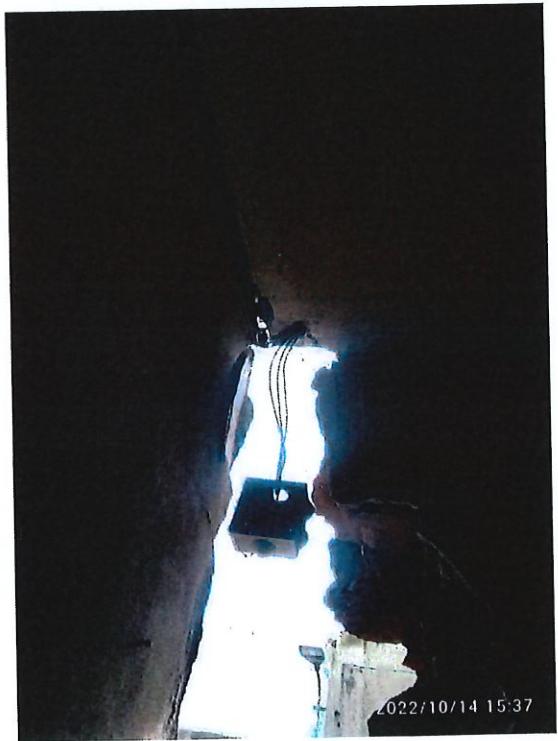
Architrave sotto pianerottolo scala
Edificio contiguo / sig.ra Mirjana Ulemek / interno



Parete confinante / scala / connessione con parete est
Edificio contiguo / sig.ra Mirjana Ulemek / interno



Parete confinante / scala / connessione con parete est
Edificio contiguo / sig.ra Mirjana Ulemek / interno



Viste da interno

RICHIESTA SOPRALLUOGO E RELAZIONE TECNICA per EDIFICO CONTIGUO A DEMOLITO

13/10/22, 17:01

Messaggi - Webmail PEC

vicolo Pellipari

Da Ufficio Tecnico Palestro PEC <tecnico@pec.comune.palestro.pv.it>
A Giancarlo Branda <giancarlo.branda@pec.ording.pv.it>
Cc Giancarlo Branda <gc@biscalinet.it>, Francesca Pizzocchero Ufficio <tecnico2@comune.palestro.pv.it>, Giuseppe Cirronis <sindaco.cirronis@comune.palestro.pv.it>, Vigili Urbani Palestro <polizialocale@comune.palestro.pv.it>, Angela Maria Natale <angela.maria.natale@alice.it>, Alfio Ilardi <vicesindaco.ilardi@comune.palestro.pv.it>

Data 13/10/2022

Ing. buongiorno
come da intese telefoniche con la mia collega Ing. Pizzocchero con la presente sono a richiederLe un nuovo intervento relativo stavolta l'immobile accanto a quello oggetto di ordinanza di demolizione.
La prego dunque di farci avere una Sua proposta per l'incarico per la redazione di una relazione tecnica, sulla falsariga di quella già da Lei prodotta, con cortese urgenza.
Allego alla presente doc. fotografica assieme ai documenti prodotti con la SCIA relativa la demolizione del fabbricato attiguo.
In attesa di poterLa incontrare personalmente rimango a disposizione per qualsiasi esigenza.
Cordialità.

Giovanni Friscia
Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Palestro (PV)
Piazza Marconi 1 - 27030
tel. 0384-65041 - 0384-65440
fax 0384-65559

AUTORIZZAZIONE SOPRALLUOGO del 14.10.2022

14/10/22, 11:08

Tiscali Mail :: POSTA CERTIFICATA: Sopralluogo vicolo Pellipari

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Sopralluogo vicolo Pellipari
Da: Per conto di: tecnico@pec.comune.palestro.pv.it <posta-certificata@postacert.it.net>
A: Giancarlo Branda <branda.go@tiscalinet.it>, Giancarlo Branda <giancarlo.branda@pec.ording.pv.it>
Cc: Francesca Pizzocchero Ufficio <tecnico2@comune.palestro.pv.it>, Vigili Urbani Palestro <polizialocale@comune.palestro.pv.it>, Giuseppe Cirronis <sindaco.cirronis@comune.palestro.pv.it>
Rispondi a: Ufficio Tecnico Palestro PEC <tecnico@pec.comune.palestro.pv.it>
Data: 14.10.2022 11:05
Provenienza del messaggio:  (Indicazione della città è una approssimazione.)

Allegati:

[postacert.eml](#) (4 KB)
[deticert.xml](#) (1 KB)
[deticert.xml](#) (1 KB)
[smime.p7s](#) (9 KB)

Allegati

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/10/2022 alle ore 11:05:48 (+0200) il messaggio
"Sopralluogo vicolo Pellipari" è stato inviato da "tecnico@pec.comune.palestro.pv.it"
indirizzato a:

giancarlo.branda@pec.ording.pv.it
branda.go@tiscalinet.it
tecnico2@comune.palestro.pv.it
polizialocale@comune.palestro.pv.it
sindaco.cirronis@comune.palestro.pv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 06042F08.0079A437.D58E17E2.EBBA4870.posta-certificata@postacert.it.net

Buongiorno
relativamente l'oggetto e quanto concordato telefonicamente con la presente si autorizza per quanto di competenza la S.V. ad effettuare sopralluogo presso il vicolo ed abitazione della sig. Mirjana Ulemeck al fine di poter constatare direttamente la situazione statica dell'immobile.

Troverà sul posto per le ore 15.15 di oggi, oltre la collega Ing. Francesca Pizzocchero, il Comandante della P.L. Varese e la sig. proprietaria Mirjana Ulemeck.

Si rimane a disposizione per eventuali connesse esigenze.

Cordialità.

Giovanni Frisia
Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Palestro (PV)
Piazza Marconi 1 - 27030
tel. 0384-65041 - 0384-65440
fax 0384-65559

NOTA D.L. (Ing. PAOLOTTI) / ESITO OPERAZIONI di DEMOLIZIONE



All'Ufficio Tecnico Comune di Palestro
PIAZZA GUGLIELMO MARCONI N. 1
protocollo@pec.comune.palestro.pv.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE A SEGUITO DI SOPRALLUOGO PRESSO IMMOBILE SITO IN PALESTRO VICOLO PELLIPARI N° 40.

A seguito di ordinanza n. 12 protocollo generale 1704, è stato disposto ai proprietari di casa, agli atti meglio generalizzati, proprietari dell'immobile sito in Palestro in Vicoletto Pellipari n° 40, individuato catastalmente al Foglio 22 Particella 2475 Sub. 1-2-3, a seguito di evidente danno, danno questo meglio relazionato nel verbale di intervento n. 4215 del 17/09/2022 dal comando VV.FF. di Pavia e da nota tecnica relativa allo stato di fatto espletata dall'Ing. Giancarlo Branda, la presentazione di Idoneo progetto di demolizione dell'edificio.

Richiamata la pratica inoltrata al Comune di Palestro mediante P.E.C. in data 05.10.2022, pratica per demolizione a cui ha fatto seguito incarico allo scrivente Ing. Riccardo Paolotti anche per la parte di Direzioni dei Lavori su incarico dei proprietari, durante il sopralluogo effettuato in data odierna, ovvero durante le lavorazioni di demolizione del fabbricato si è riscontrato che parti dell'edificio confinante di terzi risultano visibilmente in condizioni di dissesto con presenza di vizi strutturali.

Si precisa che i vizi strutturali e i danni evidenti sono stati causati dallo scoppio della bombola GPL e non dalle lavorazioni di demolizione eseguite sul fabbricato danneggiato dallo scoppio, tuttavia con la presente si vuole mettere in conoscenza dello stato di dissesto dal fabbricato limitrofo invitando i proprietari di suddetto immobile ad incaricare il prima possibile con celerità un tecnico strutturista al fine di accettare le gravità delle lesioni al fine di mettere in sicurezza il corpo di fabbrica e/o decidere se anche per questo immobile si debba pensare ad una demolizione, specificatamente il sottoscritto essendo il Direttore dei Lavori in conflitto di interessi è esultato alle verifiche strutturali sullo stabile limitrofo.

Si invita l'Ufficio Tecnico di prendere in esame la suddetta comunicazione al fine di informare i proprietari di casa coinvolti e di renderli edotti della problematica.

Il sottoscritto rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Casalino il 14.10.2022

Il Professionista

Paolotti Ing. Riccardo

